

POLITICA Per ora i candidati sindaco sicuri per l'autunno sono due: Sartini e Cereda. Ma potrebbero salire fino a cinque o anche sei

■ Sarà una corsa a cinque o forse a sei per governare Vimercate il prossimo quinquennio. La situazione politica pre-elettorale in alcuni casi è abbastanza definita, in altri casi è assolutamente fluida. A sei mesi dalla chiamata alle urne le uniche certezze sono i candidati sindaci della coalizione di centrosinistra, ovvero Francesco Cereda, e del Movimento Cinque Stelle e Vimercate Sì, ossia Francesco Sartini, sindaco uscente che tenta il bis.

Sul fronte del centro destra ci sono ancora molte incognite. Non si sa ancora se Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia insieme all'associazione Vimercate e Buon-senso troveranno la quadra ma-

Verso le elezioni: ora spunta Italexit mentre Paolo Sala resta un mistero

gari candidando Cinzia Nebel, ex leghista e attualmente a capo di Vimercate e Buon senso, che potrebbe trasformarsi in lista civica, oppure puntare su Mauro Riva di Fratelli d'Italia.

Altro tema di rilievo sul tappeto per i partiti di centrodestra è decidere se aprire la porta a due potenziali alleati come Alessandro Cagliani di Noi per Vimercate e Cristina Biella di Vimercate Cambia con trascorsi proprio in Forza Italia e Fratelli d'Italia.

Qualora non ci fosse una gran-

de coalizione di centrodestra, si potrebbe ipotizzare un'alleanza tra le civiche di Biella e Cagliani con uno dei due candidato sindaco e un accordo invece tra i partiti di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega che devono appunto scegliere tra Nebel e Riva (a meno di outsider dell'ultima ora).

In questo quadro già abbastanza complesso sotto traccia sta lavorando Italexit, partito antisistema e antieuropeista guidato da Gianluigi Paragone, giornalista, ex Cinque Stelle, ex leghista

e attualmente senatore del gruppo misto. «Stiamo facendo recruiting tra le persone della città per presentare una lista a Vimercate come in tutti gli altri paesi che vanno al voto in Provincia di Monza» ha detto Fabio Campagna, coordinatore provinciale di Italexit.

A conti fatti quindi ci potrebbero essere una corsa a cinque tra centrosinistra, centrodestra, le civiche di centro, il Movimento Cinque Stelle e Italexit (che si presenterebbe comunque sola).

C'è infine un sesto elemento avvolto dal mistero, ovvero la lista di Paolo Sala. Chi sia Sala non è facile da spiegare perché si può contattare solo attraverso Facebook e non sempre risponde ai messaggi.

Continua a lanciare sondaggi e proposte per la città e nessuno riesce a capire se dietro il profilo social ci sia una persona reale o magari più persone che gestiscono la comunicazione pubblicando talvolta anche foto di potenziali candidati di altri schieramenti politici.

Per ora le certezze elettorali sono Cereda da una parte e Sartini dall'altra, tutto il resto è ancora da scrivere. ■ **M.Bon.**